

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 5

Adunanza 3 febbraio 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI DRUENTO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 42 DEL 28/11/2008 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 66 – 1766/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, CINZIA CONDELLO e SALVATORE RAO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Druento:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-8722 del 5 maggio 2008;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 42 del 28/11/2008, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. adottato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 30/12/2008 (pervenuto il 05/01/2009) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 002/2009*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.702 abitanti al 1971; 7.243 abitanti al 1981; 7.567 abitanti al 1991; 8.228 abitanti al 2001, dato che evidenzia un trend demografico in crescita costante negli ultimi 30 anni;
- superficie territoriale: 2.780 *ha*, dei quali 1.189 di pianura e 1.591 di collina. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 218 ettari appartengono alla I^a Classe e 681 alla II^a

- Classe, per le quali si applicano le direttive dell'art. 4.2.3. del P.T.C., relativo alle *Aree Agricole in Contesto Metropolitano*, (complessivamente rappresentano circa il 32% dell'intero territorio comunale); circa 1.000 *ha* sono costituiti da aree boscate, in gran parte interne al *Parco Regionale La Mandria*;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - è individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento come *centro storico e turistico di interesse provinciale*;
 - idrologia e problematiche di carattere idrogeologico e idraulico:
 - è attraversato dai Torrenti Ceronda, Casternone e Torto, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Caloria, Canale Naviglio di Druento, Rio Fellone, Rio di Valsorda, Rio Valsoglia, Rissalto;
 - nell'ambito del "*Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo*", la Giunta Provinciale di Torino ha approvato in data 3 ottobre 2000, lo "*Studio del reticolo idrografico secondario compreso tra il fiume Dora Riparia ed i torrenti Ceronda e Casternone*";
 - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, classifica parte del territorio comunale, in sponda destra del Torrente Ceronda, come "*aree a rischio idrogeologico molto elevato*";
 - infrastrutture viarie: è attraversato dalla S.P. n. 8 Torino-Druento-Givoletto e dalla S.P. n. 179 per Pianezza;
 - tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" che interessa una superficie comunale di 2.110 ettari;
 - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*", esteso su una superficie di 1.620 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. adottato, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 42/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone la soluzione di aspetti di dettaglio, finalizzati all'approvazione di un atto di programmazione negoziata, il quale prevede tra l'altro la cessione di aree per la realizzazione di aree a servizio della mobilità. La Variante non modifica la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/02/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/01/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Druento, adottato con deliberazione C.C. n. 42 del 28/11/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - alla documentazione presentata non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*;
 - in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si rammenta che nell'allegato II, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008), qualora l'Amministrazione Comunale ritenga la Variante in oggetto esclusa dal suddetto processo è necessario che ... *le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico ... richimino esplicitamente ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo*”. Alla luce di quanto sopraindicato, si suggerisce, di indicare nell'Atto di approvazione della Variante, l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni;
3. di trasmettere al Comune di Druento la presente deliberazione per i successivi provve-

dimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta